

SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE 2022 - CORSO DI STUDIO IN “BIOTECNOLOGIE SANITARIE, MEDICHE E VETERINARIE”

Si fa presente che la scheda di monitoraggio annuale 2022 è stata compilata sulla base degli indicatori pubblicati in data 08/10/2022, alcuni dei quali fanno correttamente riferimento al 2021, ma altri riportano il 2020 come ultima data di acquisizione dei dati. L'analisi terrà conto di tali discrepanze temporali e, ove possibile, ne farà specifico riferimento.

Sezione iscritti

Gli studenti immatricolati generici nell'anno accademico (a.a.) 2021 sono 15 (iC00a), che corrispondono agli immatricolati puri mentre gli iscritti al corso di laurea magistrale sono 34 (iC00d). Il numero di studenti iscritti per l'a.a. 2021 (iC00a) risulta in leggera ripresa rispetto al numero registrato negli a.a. 2020 e 2019 (12 e 13, rispettivamente). Il corso di laurea magistrale mantiene un certo livello di attrattività che dovrà comunque comprendere nuove azioni di promozione nel contesto regionale, nazionale e soprattutto, internazionale.

Gruppo A – Indicatori Didattica

La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 40 CFU (iC01) nell'a.a. 2020 è del 52%, in linea con il quadriennio 2016-2019 (range da 48,9% a 56,3%), superiore al dato della area geografica di riferimento (43,9%) e con valori sostanzialmente simili o di poco superiore alla media degli atenei nazionali (50,4%). La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02 – 75,0%) nell'a.a. 2021, così come negli anni precedenti, è risultata superiore alla media di area geografica (71,7%), ma inferiore alla media nazionale (81%). Nell'a.a. 2021, il numero di iscritti al primo anno laureati in altro ateneo (iC04, 13,3%) è inferiore rispetto a quello dell'a.a. 2020 (58,3%), e alla media di area geografica (28,5%) e nazionale (53,7%). Questo parametro comunque presenta un andamento oscillatorio in quanto, invece, nel 2019 si riportava un valore inferiore rispetto ai corsi presenti nella area geografica sud e isole e nazionale. Soddisfacenti appaiono i dati degli indicatori relativi alle percentuali di laureati occupati a tre anni dal titolo iC07 (75%), iC07bis (75%), iC07TER (75%). Tali percentuali risultano leggermente inferiori, per il 2021, alla media di area geografica e nazionale (iC07TER 78,6% e 85,1%, rispettivamente). Ottimale è il valore (iC08) della percentuale di docenti di ruolo appartenenti a settori scientifico disciplinare di base e caratterizzanti per il corso di studio di cui sono docenti di riferimento (100%).

Gruppo B – Indicatori di internazionalizzazione

Per quanto attiene l'indicatore iC10, che valuta la percentuale di CFU conseguiti all'estero nell'a.a. 2020 (0%), tale risultato risente chiaramente dalla situazione sanitaria a livello mondiale che ha fortemente frenato la mobilità studentesca durante tale anno; tuttavia, tale dato risulta inferiore alla media di area geografica di riferimento e nazionale (7,9 % e 16,7%). Risulta sempre molto bassa la percentuale di studenti che hanno conseguito 12 CFU all'estero. Il dato dell'indicatore iC12, riferito alla percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito un precedente titolo all'estero, si è drammaticamente ridotto nel 2021 come

era già accaduto nel 2019 e nel 2020, rispetto agli anni precedenti, dove risultava sempre sopra la media di area geografica e nazionale. Ovviamente questo aspetto dovrà essere oggetto di specifica attenzione e richiederà la predisposizione di specifiche azioni.

Va comunque segnalato come in questi due ultimi a.a. (2020 e 2021) la mobilità degli studenti è stata drasticamente limitata dalla pandemia Covid 19 che ha reso impossibile iniziare e portare a termine i programmi di mobilità degli studenti

Gruppo E – Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 097/2016, allegato E)

Quasi tutti gli indicatori di questa sezione (riferiti all'a.a. 2020, mancano quelli dell'a.a. 2021) risultano leggermente inferiori a quelli registrati negli a.a. precedenti e in linea con quelli indicati per l'area geografica di riferimento e a livello nazionale. L'indicatore IC18, che si riferisce alla percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio, ha invece riportato un incremento, con un valore superiore alle aree di riferimento. Sicuramente debbono essere fatti dei miglioramenti circa l'acquisizione dei 40 CFU nel primo anno per coloro che si iscrivono nel secondo anno di corso (iC16, 22,2%). Si era ritenuto di poter migliorare tale dato grazie a modifiche di ordinamento volte a ridurre i corsi integrati e alla creazione di moduli di insegnamento singoli, che permettano la registrazione puntuale degli esami e il loro caricamento nella carriera degli studenti. Gli effetti di questa modifica non sono per il momento apprezzabili e verosimilmente le contestuali problematiche della pandemia non hanno aiutato i processi di miglioramento attesi.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – percorso e regolarità delle carriere

Anche in questo caso l'ultimo anno di riferimento è l'2020. Sostanzialmente, gli indicatori relativi al proseguo carriere dal primo al secondo anno (iC21, 88,9%) sono leggermente inferiori ai valori della area geografica di riferimento (96,4%) e nazionali (96,3%). Al contrario, la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC22, 80%) è significativamente superiore ai valori dell'area geografica di riferimento (49,4%) e a livello nazionale (62,1%). I valori relativi alla percentuale di abbandoni (dato comunque in forte oscillazione) per il 2020 (iC24, 5,6%) è stato in linea con l'a.a. precedente (2019, 4,3%) e in linea con i dati del sud e isole (6,4%) e nazionali (4,3%). Non vi sono stati immatricolati che hanno deciso di trasferirsi al secondo anno in altro Ateneo.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Soddisfazione e Occupabilità

La percentuale di laureati soddisfatti del corso (iC25, 100%) è superiore ai valori di area geografica di riferimento (95,5%) e nazionali (90,4%). Tuttavia, nell'a.a. 2021 la percentuale di occupati ad un anno dalla laurea (iC26, 43,8%) ha subito una flessione, con valori inferiori a quelli della area geografica di raffronto (61,7%) e quella nazionale (62%), contrariamente a quanto osservato per l'anno 2020. Va sottolineato che tale indicatore ha mostrato significative oscillazioni nel periodo 2016 – 2020, con un range di 30,8 – 63,6%.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Gli indicatori relativi al rapporto tra studenti iscritti complessivi (iC27, 4,8) e studenti iscritti al primo anno (iC28, 3,9) con i docenti (pesato per le ore di docenza) nell'a.a. 2021 sono inferiori alla media di area geografica di riferimento (Sud e Isole) e nazionale. Tali valori sono condizionati dal numero degli studenti, in quanto i docenti sono rimasti costanti, così come i CFU/ore impartite.

Conclusioni

Il corso presenta degli indicatori positivi in riferimento all'andamento del percorso di studio. La progressione della carriera, e più specificatamente il conseguimento del titolo negli anni regolari di corso, sono soddisfacenti e superiori alla media della area geografica di riferimento. Particolarmente elevate e superiori alle medie di riferimento, le percentuali dei laureati complessivamente soddisfatti del corso e che si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso di studio; la percentuale di coloro che hanno trovato regolare impiego con contratto ad un anno dalla laurea rimane soddisfacente, anche se risente di una flessione rispetto all'ottima performance dello scorso anno. Nonostante i dati relativi al numero di immatricolati continuino a destare preoccupazioni, per la prima volta dal 2018 si è osservata un'inversione di tendenza; permane comunque la volontà di implementare azioni mirate volte all'aumento dell'attrattività del corso. Destano una certa preoccupazione i bassi valori per il 2020 di internazionalizzazione. Per migliorare questo dato, sono state già poste in essere delle azioni, che daranno i loro frutti nelle prossime rilevazioni. Vanno, comunque, intraprese azioni ancora più incisive (vedi promozione del corso di laurea nei contesti internazionali e nazionali) per incrementarne l'attrattività del corso e per migliorare la qualità formativa pratico/sperimentale nelle diverse discipline impartite. Occorre tuttavia sottolineare come ancora nell'a.a. 2021 diversi parametri, tra cui le azioni di internazionalizzazione, continuino a risentire delle note problematiche dovute alla pandemia Covid 19, che si ritiene avranno un impatto significativo ancora per alcuni anni.